

Reami di Umlarion

Nome Completo: Reami Boscosi di Umlarion

Nome Ufficiale: Úr-Anar Taurèa Ilo Umlarion

Lingua Ufficiale: Quenya

Capitale: Elanelore

Forma di Governo: Monarchia

Sovrano: Erendriel "anfàna" Glamdrion (*tradotto : Erendriel "il più antico" Glamdrion*)

Superficie: 14.583 ruote²

Popolazione: Sconosciuta

Composizione Etnica: 100% Elfi

Simbolo:



Territorio: Il Reame Boscoso di Umlarion, è una landa pianeggiante, con neve perenne, con oltre l'80% del territorio ricoperto da bosco. Gli alberi di questa regione hanno la particolarità di essere molto grandi, e sebbene la loro chioma sia abbastanza larga, essa non cede sotto il peso della neve che è sempre presente. Sostanzialmente il cuore della regione è completamente ricoperto da alberi, lasciando un bordo scoperto che percorre tutti i confini; il paesaggio, quindi è estremamente costante.

La vita in questa regione, si trova infatti all'interno dei boschi, dove dimora la popolazione elfica: in questo contesto, parlare di città è sbagliato; sotto i boschi infatti vi sono le innumerevoli abitazioni degli elfi sparse in tutto il territorio. Queste abitazioni sorgono inerpicate tra gli alberi, con lunghe scale che collegano un posto ad un altro; il tutto, ovviamente costruito con l'usuale delicatezza tipica degli elfi. Le architetture sono agili e snelle, con linee lisce e spioventi.

La luce del sole non penetra mai il bosco, e al suo interno, vi sono cristalli, probabilmente incantati dagli elfi stessi che brillano di luce propria, donando all'intero ambiente, un'atmosfera mistica.

Come già detto è sbagliato parlare di città, quella che è intesa come capitale è in realtà la "reggia" ove dimora il re, che è molto grande ed ospita numerosi elfi, ma certo non è definibile città.

Una particolarità molto interessante, dal punto di vista geografico, è la presenza di un fiume che scorre interamente sotto il bosco, nascosto alla luce del sole: non si tratta di un fiume molto grande; è largo all'incirca 20 braccia, ma costituisce una risorsa molto importante per gli elfi, per svariati motivi.

I confini sono estremamente ben sorvegliati; non è noto quanti siano gli elfi che ci abitano, ma nel corso delle ere, mai nessuno ha tentato di conquistare questo regno.

Società: Il sovrano di questo popolo elfico è Erendriel Glamdrion, il quale viene definito "il più antico" grazie agli oltre 2600 anni. Questa comunità elfica è estremamente chiusa verso l'esterno; non è noto come siano finiti ad abitare qui, ma fatto sta che i loro vicini non sono tra i più amichevoli, e certo il clima rigido non favorisce certo i rapporti. Talvolta, si vedono gruppi di guerrieri abbandonare i boschi per dirigersi al di fuori dei confini di Umlarion, questo lascerebbe pensare che abbiano dei collegamenti con qualche altra nazione, ma, quantomeno con Eldrasia, non esistono canali diplomatici aperti.

Sono quasi prettamente guerrieri, formidabili guerrieri; abilissimi nell'arte della spada e abilissimi arcieri. Sia i maschi che le donne studiano il combattimento, e nessun ruolo è precluso all'uno o all'altro sesso. Degne di nota sono le loro fucine; i loro guerrieri infatti sono equipaggiati con armi ed armature di fattura sopraffina; le loro armi, oltre ad essere incredibilmente resistenti, hanno il tipico elegante aspetto delle armi elfiche.

Non è noto il loro livello di sapienza delle arti arcane; si suppone che questi specifici elfi, si siano dedicati esclusivamente all'arte della guerra, ma è bene ribadire che è solo una supposizione. In linea di massima, l'indole di questo popolo non è definibile come "accogliente"; se ci si addentra nei boschi di Umlarion, è bene camminare lentamente e disarmati se non si vuole incorrere in incontri sgradevoli.

Religione: Non ci è dato sapere con esattezza quale sia la divinità più venerata in questo reame; sicuramente da queste parti è estremamente difficile, se non impossibile trovare fedeli di Eowin o Astebe. Con ogni probabilità viene venerata una divinità del Pantheon Nordico.

Comunque, è un dato scarsamente rilevante, poiché non si tratta di un popolo estremamente "religioso"; la loro è una vita consacrata ad ideali più tangibili; il loro concetto di religione è molto evoluto, si tratta probabilmente di qualcosa da coltivare nell'intimo di ogni individuo.

Questa popolazione, non è definibile né malvagia, né "di cuore": è l'espressione pura dell'equilibrio delle due forze; perlomeno fino a questo momento.